

Il vertice con la sindaca Piano anti-declino, dossier da Di Maio

L'idea piace ai sindacati. A tutti. E anche alla sindaca, Virginia Raggi, che già oggi potrebbe illustrarla al ministro Luigi Di Maio. Ieri gli industriali di Roma e del Lazio hanno alzato il velo sul masterplan - realizzato con Ambrosetti - per il rilancio della Capitale.

Canettieri a pag. 34



Il Campidoglio

Piano anti-declino, il sì di Raggi: dossier sul tavolo di Di Maio

► Ok anche dei sindacati al progetto di Unindustria e Ambrosetti Sprint della sindaca sull'agenda per Roma: alle 12 vertice al Mise

IL CASO

L'idea piace ai sindacati. A tutti. E anche alla sindaca, Virginia Raggi, che già oggi potrebbe illustrarla al ministro Luigi Di Maio. Ieri gli industriali di Roma e del Lazio hanno alzato il velo sul masterplan - realizzato con The European House Ambrosetti - per il rilancio della Capitale. Un'analisi degli scenari strategici e delle azioni necessarie per mettere in asse la città con il futuro, da qui al 2030, e poi ancora fino al 2050. Ed evitare dunque il declino. Il presidente di Unin-

dustria Filippo Tortoriello ha così presentato lo studio ai sindacati. Paolo Terrinoni, numero uno della Cisl romana, plaude all'iniziativa che «riprende e amplia il nostro progetto Fabbrica Roma». Allo stesso tempo, conclude, «il Comune deve dare subito risposte chiare sulle emergenze, invece notiamo immobilismo».

I PARERI

Le emergenze, aggiunge, Michele Azzola della Cgil «sono i rifiuti e la mobilità: l'idea degli industriali ci piace, serve un piano Marshall e adesso Salvini e Di

Maio dovranno dare risposte chiare». Su questo aspetto Ermenegildo Rossi, a nome dell'Ugl, ricorda che «per la prima volta sono rimasto davvero



Peso: 1-4%, 34-35%

soddisfatto: remiamo tutti nell'unica direzione e sono sicuro che con questo esecutivo ritornerà la concertazione, per il bene della Capitale». Ma siamo alle solite. Come annota, infatti, Alberto Civica della Uil: «Il masterplan che ci è stato sottoposto è molto serio e con una visione ampia. Per velocizzare la burocrazia romana, servono però norme nazionali e comunque nell'immediato occorre gestire la manutenzione della città, che lascia molto a desiderare».

IL PROGETTO

Il documento stabilisce quattro grandi macro-obiettivi da raggiungere. Dalla visione internazionale fondata sul turismo fino a quella dinamica delle imprese, passando per l'ambiente e i servizi ai cittadini. Il «fate pre-

sto» riguarda la politica. «Alla quale - ricorda Tortoriello - spetterebbe il compito di pianificare il futuro, anche se si tratta di un ruolo al quale da 20 anni a questa parte sembra aver abdicato».

L'altro fronte investe Virginia Raggi, sindaca di Roma. E in un secondo momento coinvolgerà anche il governatore Nicola Zingaretti. Dal Campidoglio spiegano che la linea è molto «aperturista» verso questo dossier anche perché «abbiamo bene in testa la visione di una città sempre più resiliente».

L'APPUNTAMENTO

Oggi alle 12 Raggi è attesa in via Veneto per incontrare il ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico Luigi Di Maio. Sarà sulla scia dei colloqui già svolti

con gli altri titolari di dicasteri grillini - l'occasione per fare il punto e riannodare i fili del Tavolo per Roma, la proposta dell'ex ministro Carlo Calenda, nata in polemica e terminata con un reciproco scambio di accuse. Raggi prova dunque a ripartire. E a Di Maio, che è anche vicepremier, chiederà oltre al piano «i poteri speciali per Roma».

S. Can.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VIA LIBERA DELLE SIGLE:
«MA PRIMA IL COMUNE
DEVE RISOLVERE
LE EMERGENZE
ATTUALI: DAI RIFIUTI
ALLA MOBILITÀ»**



Piazza del Campidoglio, sede del Comune di Roma



Peso:1-4%,34-35%